



CAMERA DEI DEPUTATI

SERVIZIO COMMISSIONI BICAMERALI
E AFFARI REGIONALI

O onorevole Presidente,

Le invio la raccolta completa, in sei volumi, dei verbali stenografici della nostra Commissione, segnalando le seguenti parti:

- vol. IV, pp. 49-54: annuncio dell'arrivo del memoriale;
- vol. IV, pp. 403-404, 414-424, 432-435, 457-459, 561: discussioni sull'opportunità di inserire nella relazione finale riferimenti al memoriale;
- vol. IV, pp. 622-623: decisione di non inserire riferimenti al memoriale nella relazione finale;
- vol. VI, pp. 356-357, 366-367, 370: si ribadisce la decisione di non inserire riferimenti al memoriale neppure nella relazione conclusiva.

Per quanto mi sia dedicato alla stessa con scrupolo ed attenzione, la mole inferita dal materiale non mi consente di escludere la possibilità che abbia omissis qualcosa. Le chiedo però, se ne scusi in anticipo, ~~che si tratti di una~~ ^{che si tratti di una} ~~relazione~~ ^{relazione} ~~con~~ ^{con} ~~mentre~~ ^{mentre} ~~la~~ ^{la} ~~richiede~~ ^{richiede} la più completa disponibilità e le p₂

po i salutis pite curale -

Francis J. Smith

Napoli, 2 marzo 1983

Sig.dr.Pasquale Chillemi
Sostituto Procuratore della Repubblica
Torino

Ricevo una comunicazione giudiziaria nella quale si afferma che io debba assumere la qualità di imputato nel processo penale n. 6419/02 per il reato di cui all'art.595 3° comma cod.pen. e l.3 L.47/1948, commesso in danno di Navarra Walter, mediante pubblicazione di un articolo sulla stampa di Torino in data 3.10.1982.

Poiché sono membro del Parlamento la procedura può essere iniziata soltanto dopo che la Camera dei Deputati avrà concesso l'autorizzazione a procedere.

Prima però che la procedura sia iniziata con tale richiesta, poiché titolare dell'azione penale è sempre il magistrato anche nei reati perseguibili a querela di parte, vorrei chiedere alla S.V. un esame preliminare dei fatti, che si ricollegano alla mia attività di Presidente della Commissione parlamentare d'inchiesta sul caso Sindona. Non riesco davvero a comprendere in che modo io abbia diffamato il Navarra. Nel rispondere alla Stampa intorno a critiche formulate da Sindona, che aveva accusato la Commissione di non aver tenuto conto di un suo memoriale, dissi che la Commissione stessa aveva ricevuto un memoriale senza firma trasmesso dal prof. Lionello Levi Sandri, in quel tempo membro della Commissione nominata dal Presidente Fanfani per i casi della loggia P2, il quale comunicava di averlo ricevuto da Walter Navarra. Tale memoriale con la lettera del Levi Sandri fu da me posto a disposizione della Commissione, che più di una volta discusse sull'opportunità di tenerne conto e sempre giunse alla conclusione negativa, sebbene avessi ripetutamente insistito sull'opportunità di soffermarsi su di un punto del memoriale stesso nel quale si parlava di una richiesta del PSI, nel tempo in cui io ne ero segretario, di acquistare il 20% delle azioni della FINAMBRO. Ma la Commissione sia perché il memoriale non era firmato, sia per il modo abnorme con il quale era stato fatto pervenire dal Navarra, sia perché questi aveva detto al Levi Sandri di averlo ricevuto da una figlia di Sindona, non ritenne di prenderlo in considerazione. Quanto al particolare dei rapporti PSI-FINAMBRO essi vennero smentiti in modo deciso dalla persona indicata nel memorandum, l'ing. G. Trotta, che la Commissione ascoltò come testimone. Aggiungo che ripetutamente si era richiesto di poter interrogare negli Stati Uniti il Sindona, ma non si ebbe mai l'assenso richiesto. Tutti questi elementi di fatto risultano dai Resoconti stenografici delle sedute della Commissione pubblicati in sei volumi con il

titolo "Documentazione allegata alla Relazione conclusiva della Commissione Parlamentare d'inchiesta sul caso Sindona e sulle responsabilità politiche ed amministrative ad esso eventualmente connesse".

In tali volumi si trova quel che riguarda questa penosa vicenda: vol.IV p.49-54 annuncio del Presidente dell'arrivo del memoriale e della lettera del prof. Levi Sandri; IV, p.403, 404, 414 ss., 432-435, 457-459, 561 discussioni sull'opportunità o meno di inserire nella Relazione parziale riferimenti al memoriale; IV, p.622 s. decisione negativa; VI p.336 s., 366 s., conferma della decisione negativa per la Relazione conclusiva.

Io mi sono limitato ad esporre al giornalista della Stampa in sintesi il comportamento della Commissione di fronte alla singolare condotta del Navarra, per rispondere alle critiche formulate da Sindona. Non ho espresso apprezzamenti, che pure sarebbero stati appropriati, limitandomi a parlare di "un certo Navarra". La magistratura ha tutti i mezzi per accertare perché il predetto si fece latore di un documento apocrifo e perché invece di recapitarlo alla Commissione Sindona preferì darlo ad altri e quali fossero i suoi rapporti con il Sindona medesimo.

Date le caratteristiche del fatto non è avventato da par mia pensare che la querela sia un atto di provocazione.

Mi creda con deferenza il suo

(prof. Francesco De Martino)



Mod. 22-0 (ricalco) (1981) - C. 007503

AMMINISTRAZIONE P.T.

RICEVUTA

Accettazione delle raccomandate

Da compilarsi a cura del mittente (Si prega di scrivere
a macchina o in stampatello)Destinatario *Dr. Ruggiero Cheloni*Via *Procuratore Repubblica* N.Località *Torino* (Prov.)
(C.A.P.)Mittente *Francesco De Martino*Via *H. Falegna* N. *258*Località *NAPOLI*Servizi accessori richiesti
☐ Espresso ☐ Via aerea ☐ A. R.Contrassegnare con ☒ Assegno L.

N. Racc.

Tasse

754 -3-383

LSP.

9557

* 2400 NAPOLI

Bollo
(per l'accett.
manuale)È vietato includere denaro e valori nelle raccomandate;
l'Amministrazione non ne risponde.

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI TORINO

COMUNICAZIONE GIUDIZIARIA

N. 6419/82 R. G.

Il Procuratore della Repubblica

S

dr. Francesco CHILLEMI

Visti gli atti relativi a

1 proc. penale n. 6419/82 a carico di DE MARTINO e EZIO Mauro, del reato artt. 110, 595, 3° c. C.P. e 13 L. 47/1948 commesso in Torino il 3/10/1982 in danno di NAVARRA Walter, mediante pubblicazione di un articolo sulla "Stampa" di Torino in data 3/10/1982, Querela del 4/1/1982 che dagli atti processuali appare assumere le qualità di imputat i Sig.

DE MARTINO Francesco - nato a Napoli il 31/5/1907

EZIO Mauro - nato a Dronero (Cn) il 24/10/1948

Ritenuto che predetti dev. essere assistiti da un difensore;

Visti gli artt. 78, 304, 390, C. P. P. modif. dalla Legge 5 dicembre 1969, n. 932,

AVVISA

i Sig.

DE MARTINO Francesco - res. Napoli, Via Falcone n. 258

EZIO Mauro - res. a Roma - Via della Camilluccia n. 35

che è iniziato procedimento penale nei suoi confronti e lo invita ad esercitare la facoltà di nominarsi un difensore di fiducia, mediante lettera raccomandata diretta alla «Segreteria della Procura della Repubblica» (oppure con altro dei mezzi previsti dall'art. 134 C. P. P.) entro il termine di giorni cinque dal ricevimento della presente, avvertendolo che, in caso contrario, resta fin d'ora nominato difensore d'ufficio, ai sensi degli art. 128 e 390 C.P.P., l'Avv. MERLONE

Visti gli artt. 304 e 390 C.P.P., modif. Legge 5 dicembre 1969 n. 932;

COMUNICA

alle parti private NAVARRA Walter, res. a Roma, Via Alfredo Fusco n. 59

che è iniziato procedimento penale contro

con avvertimento che possono esercitare la facoltà di nominarsi un difensore, ove intendano costituirsi parte civile nei confronti dell'imputato.

Dispone che la presente comunicazione venga inviata con lettera raccomandata con r. r. agli interessati sopra indicati.

Torino li,

24 FEB. 1983



Il Procuratore della Repubblica

Il S. P. G. Chillemi

RELAZIONE DI NOTIFICAZIONE



L'anno 19 addi del mese di

in io sottoscritto

Ufficiale

Giudiziaro addetto

ho notificato l'avviso di deposito di cui a tergo alle persone in esso indicate mediante consegna di copia

dell'avviso stesso.

- quanto al Sig.

e mani di

- quanto al Sig.

e mani di

8000 - Napoli

- quanto al Sig.

e mani di

- quanto al Sig.

e mani di

Via Falcone N° 258

- quanto al Sig.

e mani di

De Martino Francesco

- quanto al Sig.

e mani di

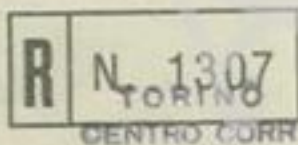
- quanto al Sig.

e mani di



PROCURA DELLA REPUBBLICA
TORINO

Racc. n° 6419/82 HR



Ufficiale Giudiziario

Imputato estorsione in
danno di Calvi e Cacciari
quidia Turone e Colombo
pm Viola



*Il Vice Presidente
del Consiglio dei Ministri*

Le reazioni alla frase: «Il polo laico no

I laici replicano a De «Così si colpisce il gov

L'Avanti: «Il segretario dc non vuol vedere ciò che disturba il suo
Spadolini: «La dc non potrebbe alzare la bandiera del rigore se non
tradizione laica» - Bozzi: «Appena si forma un governo si parla

ROMA — Per De Mita, il «polo laico» non esiste «né culturalmente, né socialmente, né politicamente». In un clima nevrotico e instabile come quello che avvolge i politici italiani, sarebbe bastato molto meno per rompere una tregua natalizia già precaria per i contrasti nel governo sull'«una tantum» e la pista bulgara. Le reazioni sono state immediate, anche se di tensione e intensità diverse.

Quelle più dure sono partite dal psdi e dal pli, che accusano il leader dc di mettere, con le sue affermazioni, in difficoltà sempre più gravi sia Fanfani sia la legislatura. Molto articolata, con osservazioni a volte più da storico che da politico, la risposta di Spadolini; naturalmente, al segretario del pri le affermazioni di De Mita non stanno bene; a differenza dei colleghi del psdi e del pli, l'ex presidente del Consiglio ha però elaborato una risposta molto analitica, senza «barricate».

Ma la replica che ha creato più inquietudini a Fanfani e a quanti sono convinti che questo governo deve assolutamente durare almeno sino a primavera è quella del psi. E' giunta ieri sera molto tardi, per difficoltà politico-logistiche; Craxi sta trascorrendo le vacanze in Tunisia e alla distanza si è aggiunto il problema di una teleselezione non brillante. La risposta non poteva comunque essere rinviata, anche perché il psi è stato direttamente criticato da De Mita in altri passi delle sue di-

chiarazioni. «Su questo partito — ha detto il segretario dc — converge anche una fetta di consenso acquisito sulla mera gestione del potere».

«Il segretario dc — scrive il direttore dell'Avanti! in un articolo concordato con Craxi — non vuol vedere, e dichiara pertanto semplicemente inesistente, ciò che disturba il suo disegno politico. De Mita desidera un sistema bipolare: da una parte una dc che egemonizzi il governo, dall'altra un pci che egemonizzi l'opposizione. Il resto, lo liquida in modo sprezzante o semplicistico. I due poli, nella sua concezione, dovrebbero continuare a rafforzarsi a vicenda; l'incapacità, sperimentata in tutte le società occidentali, di una alternativa con preponderanza comunista a conquistare la maggioranza, dovrebbe sclerotizzare l'anomalia del «caso italiano», e cioè il prolungarsi all'infinito di una democrazia bloccata».

«Come segnale distensivo — continua l'Avanti! — nei confronti degli altri partiti della maggioranza, non c'è male. Peccato che la visione di De Mita, chiusa nel suo provincialismo, non tenga conto né della realtà europea, né della storia recente».

Dal psdi, le voci del vice-segretario Puletti e del senatore Averardi sono più che «stentoree». «Non ci limitiamo ad osservare che con le sue affermazioni De Mita si assume la responsabilità di indebolire il governo Fanfani — dice Puletti — chi lavora per la destabilizzazione comincia a venir

fuori e De Mita ritorna agli amori di sempre, quegli stessi che lo condussero a definire la nostra una democrazia incompiuta. Per lui sarebbe «compiuta» il giorno in cui il pci accedesse al governo».

Dopo aver affermato che De Mita sta portando il Paese alle elezioni anticipate, Averardi precisa: «La faccia patibolare di De Mita assomiglia a quegli uomini politici che mentre preparano la cassa da

Lettera al Direttore Navarra comandante partigiano

Egregio Direttore, soltanto recentemente ho appreso che su «La Stampa» del 3 ottobre u.s. è stata pubblicata a pag. 2 una intervista rilasciata dall'on. Francesco De Martino al giornalista Ezio Mauro, in cui sono citato.

Egli parla di me come di un «certo Navarra» come se non fossi a lui ben noto per i numerosi incontri e scontri che abbiamo avuto in passato, come pure gli è noto il mio passato di comandante partigiano, l'attività di militante socialista, di fondatore-direttore, tra l'altro, di «Mondo socialista», del «Partigiano socialista» e di «Libere frontiere».

Pertanto ho sporto querela nei confronti dell'on. De Martino, augurandomi che l'ex segretario socialista e illustre giurista non si valga della immunità parlamentare.

Walter Navarra